

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale**

**del 17 luglio 2024**

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione degli argomenti riportati nell'ordine del giorno.

## **CONSIGLIO COMUNALE**

I lavori iniziano alle ore 15:00

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi, Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente il consigliere Brunello.

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Facciamo la verifica numero legale. Apro la votazione. Da remoto aprite il video. Da remoto votate la presenza... apriamo. È aperta la verifica del numero legale. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo la verifica del numero legale. Presenti 29, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere Muresu, il Consigliere Tagliapietra e il Consigliere Rosteghin. In apertura dei lavori intendo leggere una dichiarazione pervenutami dal Sindaco Luigi Brugnaro. "Gentile Presidente e gentili Consiglieri, come ho già anticipato ieri, in cuor mio e in coscienza so di aver sempre svolto e di continuare a svolgere l'incarico di Sindaco come un servizio alla comunità, gratuitamente, antepoendo sempre gli interessi pubblici in trasparenza e in totale onestà. Ieri ho ricevuto un avviso di garanzia e ovviamente ho già dichiarato di essere e restare a disposizione della Magistratura per chiarire tutte le questioni poste. Proprio per rispettare questa garanzia di difesa, che vale non solo per me ma anche per le altre persone coinvolte, sarò io stesso a chiedere di inserire all'Ordine del Giorno la questione in uno dei prossimi Consigli Comunali per riferire a voi Consiglieri e a tutta la città non tanto sulle questioni giudiziarie, che a questo punto saranno affrontate nella sede loro propria, quanto sulle questioni di natura politica e amministrativa collegate e inerenti all'indagine stessa, non oggi perché non ho alcuna intenzione di trasformare l'aula in un campo di battaglia senza aver analizzato

nei dettagli tutta la situazione per poter poi intervenire a ragion veduta. Nel formulare i migliori auguri di buon lavoro a lei e ai Consiglieri la ringrazio anticipatamente. Cordialmente. Il Sindaco Luigi Brugnaro". Preso atto di questa comunicazione e dell'impegno a venire in aula a tempo debito, in modo pubblico e trasparente, do inizio ai lavori di questa seduta già convocata con un altro Ordine del Giorno. Consigliere Bettin sull'ordine dei lavori.

**Consigliere BETTIN:**

Sì, sull'ordine dei lavori perché l'ordine che si vorrebbe dare ai lavori mi sembra non rispetti l'ordine delle priorità che la città ha in questo momento. Il Sindaco ha mandato il messaggio che lei ha gentilmente letto, ma non può credere che si esaurisca con il suo messaggio la necessità urgente che ha la città di avere chiarezza, perché dico, suo tramite – Presidente - al Sindaco, che le questioni che sono emerse in questi giorni con l'atto della Magistratura noi le abbiamo già affrontate in questo Consiglio. Quindi, non sono cose nuove, le abbiamo affrontate nella prima seduta di insediamento del Consiglio, quando noi come Minoranza, letto ciò che era emerso pochi giorni prima dai giornali, abbiamo chiesto, era sostanzialmente la questione dei Pili in quel caso, che se ne discutesse in un Consiglio Comunale specifico, avvenne il 5 novembre, poche settimane dopo, e il Sindaco - come dire - minimizzò la questione assicurando che non c'era nulla di cui preoccuparsi. Ponemmo la stessa questione tipo un anno, un anno e mezzo dopo, chiedendo una seconda seduta di Consiglio Comunale in cui riprendere le questioni che erano emerse daccapo sia dalla stampa sia da segnalazioni arrivate in Consiglio da persone che poi abbiamo visto hanno anche fatto esposto alla Magistratura, eccetera, se ne ridiscusse e ugualmente... e ugualmente ci fu la minimizzazione. La minimizzazione e la banalizzazione di questo tema vanno insieme all'insulto a chi solleva il tema, perché non più tardi di ieri noi siamo stati chiamati "sciacalli" per aver chiesto un chiarimento politico, e in quell'occasione il Sindaco stesso insultò i giornalisti di "Report", e tramite loro tutti i giornalisti che fanno inchieste scomode, scomode per tutti, dicendo che erano lo "schifo dell'Italia", se vi ricordate, no...? Scegliendo l'altro registro che impedisce di avere chiarezza, uno è la minimizzazione e la banalizzazione, che ci ha portati fin qui a dover aspettare la Magistratura per avere chiarezza, e il secondo è l'insulto, fino al peggiore degli insulti, cioè di chi specula su problemi che ci sono, anche a carico di persone, per - come dire - deviare su un altro versante la discussione. Noi non siamo, lo diceva prima più di qualcuno, né giustizialisti, né manettari, è nelle vostre file semmai che c'è qualcuno che ogni volta che qualche soggetto debole viene preso in situazioni difficili invoca le manette e invoca il fatto di buttare via la chiave dalle galere. Questo linguaggio non è il nostro e non abbiamo mai posto la questione in questi termini, per cui sciacallo

semmai è chi trasforma una denuncia o una richiesta di chiarimento politico in una condanna alle persone, che spetta ad altri e non spetta a noi, e noi non l'abbiamo mai cercata. Noi non chiediamo la condanna di nessuno, chiediamo un chiarimento politico, siccome il chiarimento politico non avviene, a noi sembra che questo sia un elemento in più per chiedere un azzeramento politico, e cioè che la città non abbia la necessità di andare avanti anni con l'apice della propria Amministrazione che tratta questioni, investimenti, che si presenta al mondo con il vertice indagato per corruzione, questa cosa non è sopportabile, lo capite che non è sopportabile? Per cui il chiarimento o avviene in termini definitivi subito, e oggi era un'occasione per farlo e non è avvenuto, o non possiamo aspettare i tempi della Magistratura in cui Venezia andrà in giro per il mondo essendo una città guidata da un vertice indagato per questo tipo di reato, non per altre cose che possono capitare e magari si può aspettare il chiarimento.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Consigliere BETTIN:**

...per questo tipo di reato. Per cui, se non c'è stato il chiarimento in questi anni in cui abbiamo posto tempestivamente la questione, e oggi invece lo si rinvia un'altra volta, l'unica soluzione è l'azzeramento, le dimissioni dell'Amministrazione, il ritorno alle urne ridando la parola alla città.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Vedete Consiglieri e Presidente, Assessori, quello che è successo è una cosa molto grave, cioè, l'arresto di un Assessore non avviene tutti i giorni, e quando noi abbiamo chiesto in maniera molto democratica, molto pacata, ma anche insistente, che si venisse in aula a riferire quello che è successo e che intenzioni c'erano rispetto a quello che è successo, noi siamo stati presi a pesci in faccia, alla prima Commissione di ieri mattina, quando avevamo chiesto di fermare, di fare un momento di riflessione e di far venire il Sindaco a riferire. Poi gli eventi hanno portato anche a un ulteriore aggravamento, e cioè ai comunicati di garanzia, e questo ha peggiorato la situazione, e quindi non possiamo accontentarci delle parole

dette dal Sindaco che rimanda a data da destinarsi una spiegazione, questo non è possibile perché noi qui dobbiamo continuare a lavorare, e in queste condizioni è impossibile lavorare, perché si sta rompendo la fiducia che c'è tra Consiglieri e c'è tra Giunta, e questo non è accettabile. Quando anche dai giornali poi veniamo a sentire, dalle intercettazioni, che comunque c'era comunque una consapevolezza che ci fosse qualcosa che non andava, che un Assessore facesse qualcosa che non andava, e questo non ha portato subito, all'epoca di queste intercettazioni, a che fosse tolte delle deleghe a un Assessore che era in aria di problemi, questo è ulteriormente inaccettabile, e su questo il Sindaco subito, oggi, doveva venire a parlare, non quanto dei suoi avvisi di garanzia, in quanto è stato non adempiente a quello che doveva fare lui, e cioè venire qui a dire che non aveva più fiducia in un Assessore dove c'erano dei sentori, poi la Magistratura farà il suo corso, farà tutto quello che vuole, però sarebbe stato giusto che fosse venuto qui a togliere le deleghe a un Assessore in aria di problemi, e questo non è avvenuto. È una cosa che noi non possiamo accettare, che in questo frangente il Sindaco Brugnaro non venga qui almeno a chiarire quella parte, questo non l'ha fatto, aveva l'occasione di farlo. A quanto riguarda il Movimento 5 Stelle, ma anche a tanti altri miei colleghi Consiglieri, questo porta a far sì che il Sindaco Brugnaro debba fare un passo indietro, non è possibile avere un Sindaco che in sentore di problemi non prenda disposizioni rispetto a componenti della sua Giunta.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Mah, sentendo le parole del Sindaco, qualche dubbio e qualche idea strana ti viene in mente, perché, quando si sente dire che non si vuole scendere in qualcosa che può essere un campo di battaglia, è veramente offensivo. Cioè, questa è la democrazia, è ascoltare anche chi dice qualcosa di diverso da te, che un Sindaco non si presenti perché teme di scendere su un campo di battaglia è gravissimo, è gravissimo tra l'altro di un Sindaco che non si presenta mai in Consiglio... Quante volte il Sindaco è stato presente in questo Consiglio? E questo è gravissimo, è gravissimo perché non si affronta il confronto, non c'è la volontà di dialogare, c'è la volontà di imporre, come quella che tanti e tante volte è successa, è accaduto, quando i Consiglieri di Minoranza intervengono e vengono letteralmente stoppati, perché o il microfono non funziona, o gli si chiude il microfono, eccetera, e sapete che succede spesso. Quindi, prima cosa, la democrazia non è un campo di battaglia, la democrazia è un luogo in cui ci si confronta, e il Consiglio Comunale il

luogo in cui non... ci si confronta, e un Sindaco deve esserci in Consiglio Comunale, non può non esserci mai, e oggi in modo particolare. In più, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un'indagine che investe i vertici politici e amministrativi della città, come può, chi riveste la carica più alta, non venire a riferire al Consiglio Comunale e alla città? Altra domanda retorica, nel senso che dovrebbe esserci. Quindi, ancora una volta vediamo un'assenza che è colpevole. L'abbiamo detto, l'abbiamo chiesto, lo chiediamo ancora, l'unica strada, se non si affronta l'aula, sono le dimissioni, non c'è altro da fare. Un Sindaco si deve dimettere, non può non affrontare il problema, perché, se un problema è a livello giudiziario, quello noi non abbiamo mai sollevato temi che non siano garantisti, ma il fatto che non lo affronti sul piano politico questo è un problema, è un problema gravissimo, cioè, il fatto che politicamente non si abbia il coraggio, perché qua si parla di coraggio, di affrontare anche chi la pensa diversamente da te. Non è un campo di battaglia il Consiglio Comunale, è un luogo in cui ci si confronta, ed è evidente che è abbastanza strano, devo dire, che la Maggioranza appoggi in questo caso l'operato del Sindaco. Mi riferisco alla Maggioranza, ma mi riferisco in particolare ad alcuni partiti di Maggioranza che vantano purezza, chiarezza, finezza, e poi quando invece si dovrebbe veramente far chiarezza abbassano le ali, anche chi più volte è intervenuto come futuro candidato Sindaco. Ditelo voi di chi sto parlando...? Allora, chi riveste un ruolo importante politico, come il Senatore Speranzon, come può accanirsi, come può accanirsi... come può accanirsi...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, scusate... Consiglieri (...)

**Consigliere MARTINI:**

Presidente, io devo parlare... io devo parlare...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ha anche finito il tempo. Concluda... concluda.

**Consigliere MARTINI:**

Io non capisco perché non riesco mai a parlare, mai a concludere...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ho fermato, Consigliere aveva già finito il tempo... finisca...

**Consigliere MARTINI:**

Sto dicendo, non capisco... non capisco perché il Senatore Speranzon si accanisca contro le mense dei poveri e non prenda una posizione sull'operato del Sindaco e sull'operato della Giunta, questo è incredibile. Un partito che specchia... no, ha come idea quella della chiarezza, ecco, questo è veramente incredibile, e credo che una forza politica come Fratelli d'Italia dovrebbe in questo caso intervenire, punto. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Grazie, Presidente. Quanto è accaduto è di una gravità estrema, l'indagine della Procura evidenzia un quadro gravissimo, e se le cose saranno confermate è evidente che si tratta di un sistema che per la prima volta vede coinvolti tutti i vertici del Comune, il Sindaco è indagato, l'Assessore, il Capo di Gabinetto, il Vicecapo di Gabinetto ma anche vertici dell'Amministrazione Comunale delle partecipate. Detto questo, io leggerò una notizia ANSA, che ovviamente avrete tutti letto, ma è bene, insomma, che discutiamo anche in Consiglio. "Tu non mi ascolti, tu non capisci un 'c...', mi stanno domandando che tu domandi soldi, tu non ti rendi conto, rischi troppo, se io ti dico di stare attento ti devi controllare", così il Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro si rivolge al suo Assessore Renato Boraso in una intercettazione telefonica del 17 marzo 2023 citata nell'ordinanza del GIP e definita dal Giudice di fondamentale importanza poiché il Sindaco fa presenta a Boraso che lui chiede soldi alle persone". Allora è evidente che, di fronte a queste cose lui lo doveva cacciare Boraso, a prescindere dalle responsabilità giuridiche che verranno accertate. Quando un Sindaco ha un sospetto del genere, da quanto emerge da questa intercettazione, lo doveva cacciare, lo doveva cacciare... e quindi è moralmente e politicamente inaccettabile questa cosa, ed è ancora più inaccettabile che oggi il Sindaco si trincerì, e mi dispiace per i Consiglieri di Maggioranza che come sempre vengono lasciati soli di fronte a tutti magari per "pagare", tra virgolette, o per dover rispondere delle colpe di qualcun altro, o comunque per dover chiarire cose del Sindaco, che non si presenta, questa e altre volte, a chiarire le questioni. Ribadisco che poi, come ha già

giustamente detto anche il Consigliere Bettin, le altre questioni noi le avevamo già sollevate in sede di Consigli straordinari, ci è stato detto più volte "andate in Procura", bene, adesso la Procura è arrivata.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie, Presidente. Ieri avevamo chiesto a grande forza durante i lavori delle Commissioni di potere audire il Sindaco, e ieri ci è stato risposto invece "andiamo avanti, come se nulla fosse", oggi siamo in Consiglio, un Consiglio che durerà, abbiamo già stabilito l'Ordine del Giorno e i tempi dello stesso, ben tre giorni, in tre giorni non possiamo andare avanti come se nulla fosse, non è una cosa normale un Sindaco indagato, un Assessore, ahimè, arrestato, i vertici dell'Amministrazione messi sotto avvisi di garanzia, perché questo forse è l'aspetto più importante, che è assolutamente unico nella storia della nostra città. Non sono soltanto avvisi di garanzia e misure cautelari verso rappresentanti politici, che già di per sé è un fatto gravissimo, ma sono indagati i vertici della nostra Amministrazione, è stato ricordato, dal Direttore Generale e Capo di Gabinetto, al Vicecapo di Gabinetto, a dirigenti di tante partecipate della nostra città, ieri 200 agenti della Guardia di Finanza hanno fatto perquisizioni, in Umana, nel Comune, nelle aziende partecipate. Davanti a un quadro del genere come si può dire alla città "come se nulla fosse"? Qui non è soltanto un rapporto fiduciario con i partiti politici, è un qualche cosa di più, che va a colpire la funzionalità della macchina amministrativa, si sta delineando un sistema, un sistema molto profondo, molto ramificato, sarà la Magistratura, come è giusto che sia, a fare le indagini del caso, a tirare una linea, a fare le accuse e via dicendo. Politicamente il problema è enorme, non si può far finta di non vedere quello che sta succedendo nella nostra città, quando mai è successo a Venezia un'indagine del genere che colpisse così tanti politici e così tanto l'Amministrazione in profondità? Non è mai successo, e voi qua venite a dirci "come se nulla fosse", andiamo avanti, andiamo avanti approviamo il bilancio, andiamo avanti e approviamo la delibera sulla Umberto I, andiamo avanti, andiamo avanti... non si può andare avanti davanti a un quadro del genere. Ho fatto una richiesta minima, che era quella di audire il Sindaco, perché oggi il Sindaco non è qua? Cosa vuol dire "ho paura che il Consiglio Comunale diventi un campo di battaglia", perché, se verrà a settembre, come immaginate che sarà la situazione, sarà tanto diversa? Cos'è questa cosa qui di rinviare, rinviare per cosa? I problemi politici sul tappeto dal blind trust a tutte le vicende che conosciamo benissimo sono sul tavolo da anni. Come Partito

Democratico, e non solo come Partito Democratico, è anni che denunciavamo questa situazione di un conflitto di interessi che grava sulla nostra città, è stato ricordato, siamo sempre stati sbeffeggiati, oggi la Magistratura è arrivata, e dico purtroppo, non si può far finta di nulla, non si può far finta di nulla... Nell'ultimo Consiglio straordinario in cui abbiamo affrontato questi temi eravamo stati noi a chiedere al Sindaco di querelare, di querelare se tutto era a posto, perché ne andava del buon nome dell'Amministrazione, perché già all'epoca si parlava non solo del Sindaco ma si parlava del Capo di Gabinetto, del Vicecapo di Gabinetto, eccetera. Quello che emerge è ancora più grave e il Sindaco cosa fa? Il Sindaco non si presenta in Consiglio Comunale alla prima occasione utile, è una cosa inaudita. L'unica soluzione possibile oramai, davanti a questo sfacelo, sono le dimissioni, bisogna tornare al voto. Saranno poi i cittadini a decidere chi dovrà governare questa città, serve una svolta politica. Voi sapete benissimo quante sono le differenze politiche che ci dividono, dalla residenza, al turismo, all'economia, c'è un abisso tra di noi, ora purtroppo l'abisso è ancora più profondo perché si apre una questione della assoluta limpidezza e trasparenza amministrativa di questa città, che purtroppo oggi, davanti a questi fatti gravissimi, ha bisogno di un chiarimento politico oggi, qui in Consiglio Comunale. Quindi, Presidente, io chiedo ancora con grande forza: fermiamoci, chiamiamo il Sindaco, facciamolo venire, che ci spieghi cosa sta accadendo, che ci dica la sua, non c'è altra soluzione politica, non si può far finta di nulla davanti a quello che sta accadendo nella nostra città. Mai era accaduta una cosa del genere, non possiamo andare avanti in queste condizioni.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere SACCA':**

Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Presidente, fintanto che non potrò parlare credo che il contatore diciamo che...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, ne terrò conto. Prego, Consigliere.

**Consigliere GASPARINETTI:**

...faremo i supplementari come i mondiali di calcio, agli europei di calcio. La ringrazio. Guardi, io ricordo "Mani Pulite" quando Giulietto Chiesa venne definito come un mariuolo isolato, e con questo alcuni politici di alto rango...

*(Intervento fuori microfono)*

Mario Chiesa... Mario, grazie Bettin... grazie, Gianfranco, che è memoria storica... non prendiamocela con chi non si può difendere perché ha passato la notte in carcere, perché non si può difendere qui oggi, le responsabilità sono molto più in alto, un Sindaco, che essendo consapevole di quanto stava accadendo, perché gli imprenditori gli dicevano "guarda che questo chiede soldi", e questo più di due anni fa, cosa avrebbe dovuto fare, dirgli "stai attento, non farti beccare", come sembra emergere dalle intercettazioni, oppure chiedergli un passo indietro, anziché costringere noi oggi a chiedere un passo indietro a tutta la Giunta in carica? Altra cosa, Palazzo Poerio Papadopoli, che è uno degli 11 episodi corruttivi, badate bene 11, dalla A alla M, se voi aveste ascoltato la Società Civile che nel 2017 vi chiedeva di soprassedere a quella svendita, nessuno sarebbe finito in galera. Il Gruppo "25 Aprile" nel 2017 ha inviato una diffida con PEC, tramite lo studio legale, intimando al Comune di non procedere con quella svendita, non avevamo le prove che la Guardia di Finanza ha acquisito ma avevamo fondati sospetti sull'anomalia di quella operazione, quello stesso imprenditore cinese che aveva già comprato Palazzo Donà, sede dei Servizi Sociali, si stava pigliando con lo sconto di 3.200.000,00 Euro anche Palazzo Poerio Papadopoli sede del Comando alla Polizia Municipale, che abbiamo dovuto trasferire al Tronchetto con una spesa di milioni di Euro per il Comune di Venezia, tanto da non escludere - e valuteremo questa ipotesi - la possibilità che c'è stato anche un danno erariale da denunciare come tale alla Procura della Corte dei Conti. Se voi aveste ascoltato le associazioni, i comitati, la Società Civile che da fuori (...) nel 2017, non saremmo qui a parlare di questi eventi. E ripeto che il quadro che emerge dalle intercettazioni e dalle prove documentali raccolte della Guardia di Finanza è gravissimo, non è un episodio isolato è un sistema di potere, e non ci sono soltanto le dazioni in denaro, perché, quando emergeranno altre cose, come le sponsorizzazioni alla Reyer come moneta di scambio per ingraziarsi il Sindaco, che sono agli atti della Procura, come i 15 appartamenti che sarebbero stati affidati a una nota agenzia immobiliare il cui nome è l'anagramma di Umana, Anamu, 15

appartamenti... per carità, lo valuterà la Magistratura, ma noi non possiamo come Opposizione non chiedere al Sindaco di presentarsi qui e spiegare innanzitutto, uno, a chi verrà data la delega ai Trasporti e alla Mobilità nel momento in cui stiamo discutendo il PUMS, che prevede di scavare la Laguna come fosse una groviera, come fosse un emmenthal, con i nuovi varchi di accesso alla città, il Montiron, San Giuliano Nord, San Giuliano Sud, che sarebbero i Pili, abbiamo delle riunioni già calendarizzate di Commissione a cui l'Assessore non potrà presenziare perché attualmente è agli arresti, quindi, noi vorremmo che il Sindaco fosse qui per dirci a chi verrà affidata quella delega, e non lo possiamo chiedere all'Assessore al Bilancio, l'Assessore al Bilancio non ha il potere di conferire quelle deleghe, non lo possiamo chiedere Assessore De Martin, noi vogliamo che sia il Sindaco a risponderne qui, e riteniamo grave l'assenza del Sindaco oggi, ed è per questo che mi associo alla richiesta degli altri Gruppi di Opposizione nel chiedere le dimissioni, che non possiamo formalizzare... Lei, Presidente, avrà buon gioco a risponderci che non abbiamo i numeri per presentare la mozione di sfiducia, diciamo pure anche per i giornalisti presenti, è vero, il premio di maggioranza conferito a chi ha vinto le elezioni nel 2020 è tale che noi tredici Consigliere di Minoranza non abbiamo i numeri per depositare la mozione di sfiducia, ma la richiesta rimane. E noi riteniamo che le dimissioni, in questo momento, sarebbero un gesto di grande responsabilità. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. È faticoso parlare in questa situazione, secondo me. Io penso con quale serenità, con quale tranquillità si possano portare avanti i lavori di questo Consiglio di fronte a quello che è successo, di fronte a un Assessore arrestato, un Sindaco inquisito, di fronte al fatto che siano indagati i vertici del Comune e di alcune aziende partecipate, è una situazione pesante, una situazione che io penso tutti possiamo sentire come vada a rompere la fiducia che c'è anche verso la macchina amministrativa, verso una parte della macchina amministrativa. Lungi da me pensare che tutti i dipendenti si comportino male, però, in questo caso le indagini andranno ad appurare, però c'è una situazione pesante, estremamente pesante. Una situazione che dalle intercettazioni che abbiamo letto almeno in parte ha ricordato... ha letto prima la Consigliera Sambo, penso non serva che rilegga le parole, però da una intercettazione che è stata fatta all'interno della smart control room, per cui io non so chi poi ci fosse in quel momento lì ad ascoltare quel dialogo,

veniva fuori che il Sindaco diceva all'Assessore Boraso di non prendere più soldi, di non chiedere soldi, per cui sembra, da quello che c'è scritto nell'intercettazione, che il Sindaco fosse consapevole di alcuni comportamenti completamente sbagliati. E su questo, come è stato detto, c'è un'importante responsabilità politica, perché, di fronte a una conoscenza o anche un solo sospetto di una cosa del genere, io penso che un intervento del Sindaco, in cui avrebbe dovuto levare le deleghe a Boraso, sarebbe stato necessario all'epoca, e c'è una responsabilità politica nel non averlo fatto in quel momento. Io mi chiedo come anche le colleghe e i colleghi Consiglieri e Consigliere di Maggioranza possano proseguire questo Consiglio Comunale, con quale fiducia verso gli atti, verso le delibere che sono preparate... che sono state preparate, perché questo rapporto di fiducia, che immagino naturalmente ci fosse all'interno della Maggioranza, io mi chiedo se sia ancora solido oggi come era qualche giorno fa. Io mi chiedo, quindi, se le Consigliere e i Consiglieri di Maggioranza in cuore loro abbiano la volontà di proseguire in una situazione del genere, andando a votare cose che non si sa bene come sono arrivate, perché sono arrivate in Consiglio, con quali spinte. Vorrei chiudere dando due consigli al Sindaco: il primo, sappiamo tutti che ha creato un partito che si chiama "Coraggio Italia", oggi il Sindaco non è qui, gli propongo di chiamare il partito "Codardo Italia"; il secondo consiglio, e mi associo a quello che hanno detto gli altri Consiglieri di Opposizione, è quello di fare un passo indietro, di dare le dimissioni, secondo me, anche tutta la Giunta dovrebbe dimettersi e fare in modo che i cittadini tornino al voto, e penso che alcuni dei partiti di Maggioranza dovrebbero distinguersi da quello che è successo, dovrebbero dire "noi non ci stiamo, noi facciamo un passo indietro", per far capire che forse non tutti sono così. Abbiate il coraggio, questa volta coraggio non codardia, di farlo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Pea.

**Consigliere PEA:**

Grazie, Presidente. Giustamente oggi l'Opposizione sta facendo il suo, io l'ho sempre rispettata, la rispetterò anche oggi. Tengo però a precisare che nessuno degli interventi di oggi riguardava l'ordine dei lavori rispetto all'Ordine del Giorno di oggi.

*(Interventi fuori microfono)*

Ripeto... ripeto ancora, perché ne ho pieno diritto... ripeto ancora perché ho pieno diritto di esprimermi liberamente come hanno fatto tutti gli altri Consiglieri che mi

hanno preceduta...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... scusate... scusate, non state dando un bell'esempio di democrazia però, eh...? Come hanno parlato agli altri, facciamo parlare tutti. Prego, Consigliera.

*(Interventi fuori microfono)*

Lasciamo a tutti esprimere il proprio pensiero.

**Consigliere PEA:**

Allora, questa è un'aula di Consiglio Comunale, gradirei che nessuno...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... scusate...

**Consigliere PEA:**

Sto parlando, ho diritto di farlo...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, la seduta è sospesa. Visto che il concetto di democrazia in quest'aula non c'è, la seduta è sospesa e valuteremo il da farsi. La democrazia non la rappresentate in questo momento, mi dispiace.

**SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Riprendiamo. Le persone che non fanno parte del Consiglio si allontanino dall'aula, grazie... dagli scranni. Okay. Consigliera Pea.

**Consigliere PEA:**

Grazie, Presidente. Ci riprovo, spero di poter concludere il mio discorso come in un Paese democratico quale è questo. Bene, ieri sono intervenuta nel corso delle Commissioni, così come hanno fatto altri Consiglieri di Maggioranza, nessuno ha usato la parola "sciacalli", nessuno, forse si è parlato di strumentalizzazione, e quello che a me dispiace... e quello che a me dispiace è che il mio intervento di ieri e di oggi è per dare un segno di umanità, di vicinanza rispetto alle persone indagate, perché questa non è un'aula di tribunale, non è un luogo dove fare sentenze anticipate, ci sono atti, atti e atti che hanno raggiunto le persone indagate, non imputate, quindi, credo che avranno difficoltà a comprendere il tenore delle misure cautelari prese e degli avvisi di garanzia anche gli avvocati che sono stati incaricati di fiducia dai soggetti coinvolti, rispetto ai quali, ripeto, desidero manifestare la mia piena... un gesto di piena umanità, di rispetto per le loro persone, per la loro famiglia, e mi auguro anche per il loro operato. Politicamente il Sindaco non c'è oggi così come non c'è mai stato, o molto poco, in Consiglio Comunale, quindi non vedo la novità, a maggior ragione se indagato è opportuno che lo faccia a tempo debito, quando anche lui avrà elaborato quanto è accaduto ieri. Non stiamo parlando di un mese fa o un anno fa, ieri. Quindi, credo che ci sia un tempo per ogni cosa e verrà il tempo in cui sicuramente verrà a parlare al Consiglio Comunale, come ha scritto. Desidero rinnovare comunque la mia piena fiducia non solo nei confronti del Sindaco ma anche degli Assessori e della Giunta, e per questo chiedo che i lavori di questo Consiglio Comunale proseguano secondo l'Ordine del Giorno. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera... scusate... scusate... Consigliera Canton.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate... Consigliera Canton.

**Consigliere CANTON:**

Siamo rimasti stupiti anche noi della notizia dell'operazione della Guardia di Finanza coordinata dalla Procura della Repubblica di Venezia, che ha portato a misure cautelari e interdittive a carico di diversi amministratori, funzionari pubblici, imprenditori. A nome di Fratelli d'Italia esprimo piena fiducia nell'operato della Magistratura e delle forze dell'ordine. Ad oggi non ci sono elementi a sufficienza per esprimere giudizi e non sono ancora chiare le dimensioni e i contenuti di questa

indagine. Ricordo che la responsabilità penale è personale, l'auspicio è che chi svolge funzioni pubbliche possa quanto prima dimostrare la propria estraneità ai gravi fatti contestati. Per Fratelli d'Italia la legalità è un valore irrinunciabile e non faremo mai sconti a chi tradisce la funzione che è chiamato a svolgere con disciplina e onore al servizio della cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie, Presidente. Qualche Consigliere prima di me ha rivolto una domanda generica a noi Consiglieri di Maggioranza chiedendo come noi, nella nostra veste, possiamo continuare il Consiglio di oggi, come possiamo continuare a partecipare a questo Consiglio? A parte che la domanda mi pare tra l'altro poco pertinente nel senso istituzionale del termine...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma rispondo... ma rispondo, visto che la domanda mi è stata posta, rispondo che rientra nel mio ruolo e che oggi lo faccio come sempre, come sempre, con serietà, capacità di analisi e responsabilità, con la consapevolezza di quanto devo fare per la mia città, ma questo vale per tutti noi. Lo faccio per me, lo dico per me, ma vale per tutti noi. Questo Consiglio oggi ha fatto delle legittime richieste, alle quali è stato pubblicamente risposto, e io credo che la Presidente abbia dato lettura di un documento, di una nota, alle quali si dava le opportune risposte a delle richieste, legittime, fatte all'interno del Consiglio Comunale. Tra l'altro, con un impegno, con una garanzia di un impegno di un confronto futuro. I fatti accaduti di cui circa 24 ore fa, non mesi fa, non decenni fa, 24, forse meno di 24 ore fa, saranno accertati... saranno accertati nelle sedi opportune, e di conseguenza a me hanno insegnato che prima si verificano i fatti poi si prendono le decisioni conseguenti, credo non solo all'interno di questo Consiglio ma all'interno delle aziende, all'interno delle famiglie, all'interno di tutti i luoghi. Quindi, non so come operate voi generalmente, le buone persone, di buona volontà, operano in questo senso. Quindi, credo che, accertati i fatti nelle sedi opportune, di conseguenza, dico di conseguenza, verranno declinate anche le opportune decisioni politiche. Credo, credo... credo, che la attuale conoscenza dei fatti, credo delle risposte di quanto abbiamo appreso oggi in Consiglio Comunale, questa Amministrazione abbia il dovere di garantire il proseguo dell'Amministrazione e della attività amministrativa, a questo siamo chiamati e ad

oggi noi proseguiamo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Vice Presidente Romor.

**Consigliere/Vice Presidente ROMOR:**

Grazie, Presidente. Allora io, non me ne vorrà la Consigliera Tonon, rubo le sue parole di ieri quando ha detto "capisco il gioco delle parti", e lo capisco molto bene anch'io, e anche da un certo punto di vista lo apprezzo, trovo che l'Opposizione faccia il suo lavoro molto bene, soprattutto in questi frangenti. Ieri sono state preparate delle richieste di sospensione dei lavori con grande abilità, sono state argomentate molto bene, e poi le cose non sono andate così, era già pronto il comunicato per dire: siccome l'attività amministrativa non è in grado di proseguire allora ci vogliono le dimissioni, l'attività ieri non si è interrotta e il comunicato è uscito lo stesso perché ormai piaceva troppo evidentemente. Però devo dire che certamente l'Opposizione fa il suo lavoro, enfatizza quello che è accaduto, cerca di tranne il massimo beneficio, il che non vuol dire che la cosa però mi convinca, mi convinca... io invece penso che...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, scusate... scusate...

**Consigliere/Vice Presidente ROMOR:**

... vada proseguita perché ci sono delle delibere di cui la città ha assoluto bisogno. Siamo stati eletti dal popolo e non da 20 persone per portare avanti questo lavoro e quindi chiedo che il Consiglio prosegua secondo l'Ordine del Giorno. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Tonon.

**Consigliere TONON:**

Grazie, Presidente. Allora, io rispondo al Vice Presidente Romor, che mi ha citato un

attimo fa, è vero, ieri in Commissione ho parlato di gioco delle parti, ma questo non è gioco delle parti, questa è ricerca della verità, è amore della verità, è ricerca della chiarezza. Non sto parlando della verità in termini di giudizio, sto chiedendomi come noi in questo momento possiamo andare avanti come organo politico. La ricerca della verità è questo, è un confronto con voi per capire: abbiamo tutti la percezione della gravità di quello che è successo o qualcuno minimizza? Perché a me sembra che sia successo una cosa gravissima che in tutti questi anni che io sono stata in questo Consiglio non è mai successo niente del genere, e non mi piace sentir minimizzare e sentire che la contrapposizione fra Maggioranza e Minoranza viene risolta in piccole provocazioni, che trovo assolutamente infantili, in questo momento non ci stanno. Allora, il fatto che il Sindaco prescinda continuamente dal rapporto col Consiglio Comunale, è vero, lo abbiamo detto molte volte, mi pare che sia una stortura questa, non una cosa da dire "ma tanto, comunque, non viene mai", appunto, perché non viene mai? E a maggior ragione doveva venire oggi... a maggior ragione doveva venire oggi il Sindaco, perché non stiamo parlando di una bazzecola, stiamo parlando di una cosa gravissima, non si può non farsi vedere e affidare le proprie risposte a un pezzetto di carta. Noi abbiamo bisogno di un confronto, abbiamo bisogno che il Sindaco risponda alle nostre domande, perché abbiamo bisogno di chiarezza. Noi siamo certamente garantisti, io sono la prima a dirlo, e sono la prima a dire anche questo: sono sicuramente vicina sul piano umano a molte delle persone indagate, che conosco personalmente, e che si sono spese in questi anni anche a favore di opere che hanno fatto del bene al territorio, e questo va detto e va riconosciuto. Sottolineo che nessuno di noi, e questo voglio che venga detto con forza, sta esprimendo giudizi, nessuno, né ci stiamo sostituendo alla Magistratura, assolutamente, ma abbiamo molte domande da porre al Sindaco in un confronto diretto. Per esempio, leggo dall'intercettazione che il Sindaco avrebbe detto, non so se sia vero, vorrei saperlo, lo pongo come domanda, che ha detto all'Assessore Boraso: "Stai attento, mi dicono che chiedi soldi, non puoi rischiare", perché non gli ha detto "i soldi non li devi chiedere"? Perché gli ha detto: "Stai attento"? Vuol dire "chiedili meglio, fatti furbo". Io voglio una risposta su questo, perché leggendo l'intercettazione questo dubbio mi viene, se mi vengono a dire che il mio Assessore chiede soldi... è vero, Sindaco, ha da dire qualcosa su questo? Poi c'è un'altra cosa che non mi è chiara leggendo i giornali: qual è il nesso tra un singolo episodio corruttivo su una vicenda immobiliare e tutte le aziende municipalizzate che vedono i vertici indagati? Anche questa cosa non mi è molto chiara, sulle partecipate forse c'è qualcosa da spiegare? Perché io ho visto il nome di tantissimi dirigenti di municipalizzate tra gli indagati, non capisco il nesso. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Faccio mie le parole dei Consiglieri di Maggioranza che sono intervenuti. Ringrazio anche la Consigliera Pea che anche in qualità di avvocato conosce bene... conosce bene questi temi. Però io volevo parlare ai Consiglieri di Opposizione che sono intervenuti. Consigliere Bettin ha detto che non siete giustizialisti né manettari, ma qui lei ha fatto già la pubblica accusa e giudice, si renda conto, stabilendo anche la sentenza, naturalmente di condanna. Va riconosciuto a tutti il diritto di difendersi dalle accuse, fortunatamente siamo in uno Stato di diritto. Caro Martini...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere DE ROSSI:**

Caro Martini, noi siamo in battaglia...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, però vi hanno lasciato parlare...

**Consigliere DE ROSSI:**

Noi siamo da nove anni in battaglia per difenderci al suo modo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... ma non ho capito perché ogni volta che (...) la Maggioranza... no...

**Consigliere DE ROSSI:**

... di ragionare, e per fortuna resistiamo. Caro Saccà, noi abbiamo anche una responsabilità amministrativa che intendiamo portare avanti per continuare a dare risposte ai cittadini. Voglio ricordare le parole del Sindaco: "Proprio per rispettare

questa garanzia di difesa, che vale non solo per me ma anche per le altre persone coinvolte, sarò io stesso a chiedere di inserire all'Ordine del Giorno la questione in uno dei prossimi Consigli Comunali per riferire a voi Consiglieri e a tutta la città, non tanto sulle questioni giudiziarie, che a questo punto saranno affrontati nella sede loro propria, quanto...”, "...nella sede loro propria, quanto sulle questioni di natura politica amministrativa collegate inerenti all'indagine stessa”. Nessuno di noi qui della Maggioranza si sottrae, come è già avvenuto in passato, è ben chiaro, è ben chiaro... già siamo andati in Consiglio su queste questioni e ci ritorneremo. Caro Ticozzi, non si preoccupi che si va al voto, si va al voto, con i tempi dovuti, e che non è lei a decidere innanzitutto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie, Presidente. Guardi, inizio con una citazione: sono esterrefatto, sono esterrefatto di fronte alla situazione che stiamo vivendo, una situazione di gravità assoluta, perché si sta trattenendo un sistema di corruzione del quale probabilmente non abbiamo neanche visto quali sono le reali proporzioni. C'è un Assessore in carcere e, di fronte a questo, i Consiglieri della Maggioranza parlano di Regolamenti, di rispetti, giustamente di umanità, che vale per tutti, parlano di...

*(Interventi fuori microfono)*

No... Presidente... Presidente...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere TRABUCCO:**

Sto cercando di finire... parlano di Regolamento, del nostro ruolo di Consiglieri come se non fosse successo niente, di fronte a una cosa del genere ci dovremmo fermare perché c'è una cosa... c'è una cosa che in politica, perché qui stiamo parlando di politica non stiamo facendo il processo a nessuno, non c'è la Magistratura... e c'è una cosa in politica che conta moltissimo, ed è la credibilità, e voi oggi la credibilità l'avete completamente persa. Questa Amministrazione non ha più credibilità davanti

alla città, non ha più credibilità davanti al mondo per una città internazionale come Venezia, e in questo stato di cose io mi domando come si possa continuare con l'attività amministrativa. Voi chiedete tempo, questa città non ha tempo, questa città non ha tempo... il Sindaco oggi è fuggito, e invece andava discussa subito la questione, perché volete tempo e nel frattempo cosa facciamo, continuiamo come se nulla fosse? Continuiamo ad approvare atti in attesa di che cosa? Di aver tempo per cosa? Perché è giusto parlare della dovuta serenità con il quale un Consiglio Comunale deve affrontare le delibere. In quest'aula sono passati atti, all'attenzione del Consiglio, e sono stati approvati col voto di questa Maggioranza alcuni atti che oggi sono sotto l'attenzione degli organi inquirenti. Ora, voglio dire, un moto di coscienza rispetto a questo, un moto di coscienza... Lo avete fatto sicuramente in buona fede ma involontariamente avreste potuto, una volta confermate le accuse, aver avallato degli atti che oggi sono sotto l'attenzione della Magistratura, di fronte a questo come fate a chiedere tempo, come fate a continuare dicendo "dobbiamo svolgere la nostra attività di Consiglieri"? È assurdo, è assurdo... Per questo motivo non ci sono le condizioni per proseguire, Presidente, per questo motivo non c'è credibilità e non c'è la dovuta serenità per affrontare un dibattito tra di noi sugli atti di questa città. Volete qualche giorno da dare al Sindaco di "Codardo Italia" per poi presentarsi al Consiglio? Va bene, aspettiamo qualche giorno, ma poi ci deve essere questo chiarimento, e fino ad allora non si può andare avanti con le normali azioni e il voto degli atti di questo Consiglio, questo è il minimo. Dopodiché, il vero chiarimento non sarà quello che verrà fatto di fronte a questo Consiglio con il Sindaco ma è quello che faremo quando andremo alle urne il più presto possibile, perché bisogna ridare la parola ai cittadini di fronte agli atti di questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Procediamo... procediamo con l'ordine... no, prego Baglioni... No, Martini è già intervenuto, non è che ricominciamo a parlare tutti, Consigliere, eh...? Cioè, sull'ordine ai lavori una volta, se ricominciamo stiamo qua altre due ore. Prego, Baglioni...

*(Intervento fuori microfono)*

No, Martini si sieda e abbia rispetto di quest'Aula, per cortesia...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma, guardi, se continuiamo così io sgombero l'aula e facciamo prima, e andiamo

avanti lo stesso anche senza di voi... Guardate che sgomberiamo e lo facciamo a porte chiuse...

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene, sospendiamo... sospendiamo.

## **SOSPENSIONE**

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Riprendiamo. Prego, Baglioni... Prego, Baglioni...

### **Consigliere BAGLIONI:**

Ma come possiamo pensare di andare avanti con l'Ordine del Giorno dei lavori convocato la settimana scorsa...

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Andiamo avanti lo stesso... Prego, Baglioni.

### **Consigliere BAGLIONI:**

Ho bisogno delle condizioni...

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Eh, va beh, noi andiamo avanti...

### **Consigliere BAGLIONI:**

Va beh, "andiamo avanti", andiamo avanti come prevede il Regolamento. Sono stato interrotto come sono stati interrotti i Consiglieri di Maggioranza, si aspetta... Come possiamo pensare di andare avanti con i lavori in queste condizioni, con un'indagine pesantissima, ovviamente i fatti verranno accertati dalla Magistratura, ma per reati gravissimi nella Pubblica Amministrazione, che ovviamente l'accusa riguarda parti relevantissime di questa Amministrazione? Come possiamo pensare di andare avanti come nulla fosse, senza un chiarimento, senza un intervento del Sindaco in quest'aula, Sindaco che deve venire oggi, deve venire domani? Non si può rinviare a

settembre o ottobre un intervento del Sindaco. Questa vicenda ci ha coinvolti pesantissimamente e richiede un chiarimento immediato, perché qui ne va della città di Venezia. Quindi, veramente, è indispensabile che prima di proseguire venga fatto questo incontro col Sindaco, questo confronto su questi temi così gravi. La Magistratura farà il suo corso, continuerà a fare il suo corso per gli aspetti giudiziari, ma ci sono tantissimi aspetti politici che vanno affrontati, e vanno affrontate in quest'aula subito, non si può pensare di passare all'attività amministrativa ordinaria. Abbiamo visto nei giornali di oggi che pesante attività investigativa riguarda delibere che son passate in questo Consiglio, che ci hanno fatto discutere sui problemi del territorio, sulle esigenze e sullo sviluppo, oggi scopriamo che c'era un altro aspetto, ovviamente con tutti aspetti che verranno chiariti dalla Magistratura, riguardanti quelle delibere su cui noi tutti abbiamo discusso al nostro interno in questo Consiglio, ci siamo scontrati e abbiamo avuto magari voti differenti, ma ci siamo scontrati non sapendo cos'altro avveniva. È chiaro che in queste condizioni non ci sono le condizioni per andare avanti, per affrontare delibere semplici o delibere complicate. Come possiamo pensare di affrontare la delibera sull'ex Umberto I, tra l'altro con tempistiche che ricordano altre tempistiche ricordate nei documenti pubblicati sui giornali per quanto riguarda le gare, pensiamo che possiamo fare una discussione serena oggi su quell'argomento lì? Una discussione serena sugli atti di bilancio? È necessario fermarsi, fermarsi e aspettare l'incontro con il Sindaco, confrontarci su questo e capire se ci sono le condizioni per andare avanti. A nostro avviso non ci sono però, siccome siamo garantisti e prima è necessario ascoltare tutti, la prima cosa da fare è quella che il Sindaco venga in quest'aula e ci spieghi le sue ragioni, la lettera che ci ha mandato è irricevibile, perché non si può pensare che sia una cosa che affronteremo nei prossimi Consigli e, soprattutto, prendendo questo Consiglio come: siccome c'è un ambiente oggi che sarà caldo, ne parliamo più avanti. La discussione va fatta oggi, va fatta domani, abbiamo questi tre giorni convocati, bisogna che adesso riorganizziamo questi tre giorni perché la prima cosa da fare è chiarire questo punto e verificare se ci sono le condizioni politiche per andare avanti, e quali sono anche le azioni politiche che si intendono fare per affrontare la questione. Perché oggi ci troviamo veramente con una macchina comunale ferita da inchieste, ma ferita ed è necessario evidentemente un assestamento, è necessario capire come si può procedere, perché oggi veramente le condizioni per procedere non ci sono, non ci sono in Consiglio e non ci sono in generale. Quindi, cioè, o si va alle urne subito, o prima delle urne bisogna che il Sindaco venga a relazionare su quanto successo. Ma è evidente che questa Amministrazione, lo abbiamo detto un miliardo di volte, politicamente non rispondeva alle esigenze della città, oggi sta emergendo qualcosa di più grave, quindi, chiediamo ancora una volta che non si proceda adesso con i lavori ordinari del Consiglio ma che ci sia un confronto con il Sindaco...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda...

**Consigliere BAGLIONI:**

... su questa gravissima vicenda che coinvolge la città di Venezia, coinvolge lo sviluppo di Venezia, coinvolge i servizi di Venezia, e il coinvolgimento delle partecipate (...) inchieste...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda...

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiudo, Presidente... ma ovviamente sono stato ampiamente interrotto...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non da noi...

**Consigliere BAGLIONI:**

Non mi interessa, è lei che deve garantire i lavori del Consiglio...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Se non ci fanno parlare, scusate...

**Consigliere BAGLIONI:**

Non è un problema mio se (...) interrompe...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non sono i Consiglieri e non dipende dal Consiglio. Chiuda.

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiudo, Presidente, rinnovando la richiesta, ma assolutamente con estrema forza, di interrompere l'attività ordinaria del Consiglio e di attendere l'audizione del Sindaco che può avvenire già oggi o domani, a seconda di dov'è il Sindaco in questo momento. Ma la prima cosa da fare in questa seduta del Consiglio convocata tre giorni è l'audizione del Sindaco.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Qualcuno in questi momenti ha parlato di un'Opposizione che enfatizza la situazione o che è il gioco delle parti, io credo che... sono stupito da queste parole, perché mi pare di assistere a un film diverso. Quanto stiamo vivendo in queste ore, Maggioranza e Opposizione, all'interno di questo Consiglio Comunale è drammatico, ognuno di noi ne sente anche la fatica, il peso, e penso che oggettivamente la cosa sia anche nei banchi della Maggioranza, insomma, perché non è facile per nessuno vivere questi momenti. In queste ore molti cittadini credo fermano me, ma fermeranno ognuno di voi, preoccupati per quanto emerso, per quanto sta succedendo, per quale idea di città, e credo che per questo oggi credo bisogna sul serio fermarsi un attimo, accogliere e insistere perché venga il Sindaco Brugnaro a fare chiarezza politica non della Magistratura, la Magistratura, come abbiamo detto, farà il suo percorso in modo chiaro e aspetteremo fino all'ultimo il percorso delle sentenze, ma oggi io Consigliere ho messo in discussione la mia serenità nell'affrontare questo Consiglio. Noi abbiamo delibere importantissime adesso, abbiamo il bilancio, la scorsa settimana avevamo altrettante delibere di urbanistica, della Casa da Gioco, oggi abbiamo Umberto I, cioè, delibere macigni su questo, che cambiano radicalmente il volto della città, io mi domando: oggi siamo in grado, con quello che sta succedendo in queste ore, di affrontare con serenità almeno queste votazioni? Io no, è per questo che chiedo: fermiamoci un attimo, fermiamoci, facciamo chiarezza politica non giudiziaria, e solo dopo si può affrontare (...) di questa Amministrazione, queste singole delibere, oggi non siamo nelle condizioni, quello che è successo è troppo grande.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Vice Presidente Fantuzzo.

**Consigliere/Vice Presidente: FANTUZZO:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Non ripeterò le cose che hanno già detto i miei colleghi di Minoranza, cose che sottoscrivo, (...) era molto chiara rispetto sia alle situazioni, sia anche alle emozioni che stiamo vivendo in particolare in questo momento. Io faccio appello a lei, Presidente, in questo momento faccio appello alla Presidente del Consiglio, che tutti ci rappresenta, per rispetto di questo Consiglio che rappresenta tutta la città è doveroso che sia il Sindaco a venire in Consiglio a riferire, a chiarire a tutti, ed è lei, Presidente, mi scusi, che deve convocare il Sindaco, non è il Sindaco che decide quando venire, è lei, Presidente, in quanto rappresentante di tutti, in quanto garante per tutti della terzietà di quest'organo che deve chiedere al Sindaco di venire, deve imporre al Sindaco una tabella di marcia per venire a riferire al Consiglio Comunale, al di là di tutto quello che ciascuno di noi può pensare, sentire, dire, o aver detto. Quindi, faccio appello al suo ruolo, Presidente, al suo senso di responsabilità e al potere che le è attribuito, in nome e per conto di tutta la cittadinanza che ci ha eletto, in nome e per conto tutti noi che rappresentiamo tutti quanti, ciascuno per la propria parte e per le proprie idee, i cittadini che ci hanno eletti. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Zanatta.

**Consigliere ZANATTA:**

Grazie, Presidente. Volevo fare un focus, un focus proprio su questo campo di battaglia, è stato definito così. Quello che volevo dire è che queste persone esprimono anche in maniera calorosa il loro sentire, è una situazione comunque migliore rispetto a quello che sta accadendo rispetto alle notizie che arrivano, accolte dalla cittadinanza che non viene qui a gridare ma che rimane in silenzio, e in quel silenzio che è scoraggiante. Nel senso che c'è una politica che scoraggia il cittadino, e un cittadino scoraggiato non va a votare. Quindi, questo problema gravissimo, l'allontanamento dalla politica del cittadino normale, quello che non viene qui, che non viene qui... è quello che evidentemente è la nostra vera preoccupazione, perché qui siamo per lavorare seriamente, e dico e rivolgo questa parola anche ai Consiglieri di Maggioranza, come di Opposizione, che fanno un lavoro silenzioso ma puntuale sul territorio, puntuale, e questo perché? Perché è nostra cura... è nostra cura, è nostra responsabilità, è nostro dovere avvicinare il cittadino alla politica, e la risposta che dà il cittadino è il voto, e il voto è sacro. La politica è sacrosanta, è un'arte nobile che non dobbiamo sporcare, e in tutti i modi qui dentro dobbiamo collaborare

perché la sfiducia dei cittadini non venga meno e che possano venire qui, come fanno questi signori, a dire la loro, magari anche in maniera focosa, ma questa cosa non va banalizzata, strumentalizzata oppure condannata, semmai dobbiamo curare, curare, quello che invece non emerge e che è lì silente e che fa danni gravissimi, proprio perché bisogna togliere di mezzo quell'indagine, quelle cose che allontanano i cittadini dalla politica. Ragion per cui chiedo anch'io che prima di tutto si faccia chiarezza politica, politica non di indagine, le indagini le faranno qualcun altro, ma politica, per far sentire che il cittadino è ascoltato, e quel lavoro silenzioso che facciamo tutti i giorni per avvicinare, per accontentare, per ascoltare le persone, la cittadinanza, nelle loro quotidianità deve essere valorizzato e non cancellato con un colpo di spugna per degli errori gravi, che verranno accettati. Ecco, questo volevo dire, un focus sul campo di battaglia. Ripeto, non è questo che deve preoccupare il Sindaco, dobbiamo essere tutti preoccupati per questa distanza enorme che si sta sempre più aprendo tra la politica e il cittadino comune. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Ovviamente, ripeto, non apriamo a un secondo giro di interventi. Prego, Consigliera Visentin.

**Consigliere VISENTIN:**

Grazie. Mi collego proprio all'intervento della Consigliera Zanatta, che condivido nei suoi intenti, noi abbiamo ascoltato, e certamente le persone che sono qui hanno diritto ad esserci, a esprimersi, credo però che ci siano altrettante persone che probabilmente oggi esprimerebbero anche solidarietà alle persone che in questo momento si trovano in una posizione sbagliata, ma che non sono qui, hanno altrettanto diritto comunque di essere sostenute. Su tanti interventi che ci sono stati ho notato...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere VISENTIN:**

Ecco, quello che io non comprendo è proprio questo, il fatto di voler parlare sopra gli altri, abbiamo lasciato parlare voi tutti quanti, come fate sempre, ma non ci è data la

possibilità di parlare. Quando lei parla di politica giustamente corretta, è anche questo, è la possibilità di ognuno di esprimersi, poi dissentire è corretto ma prima occorre sentire anche quello che hanno da dire agli altri. Probabilmente non si sarà d'accordo, ma dobbiamo parlare. Noi vogliamo esprimerci con gli atti, quindi, c'è una responsabilità. Tanti di voi hanno giustamente parlato di chiarezza politica, su altri tipi di risposte non credo che oggi il Sindaco avrebbe potuto dare indicazioni, ma la chiarezza politica io ho detto... mi sono chiesta durante i vostri interventi che cosa intendete. Io intendo questo, intendo il fatto che c'è un modo che abbiamo avuto, e che questa Amministrazione ha avuto in questi anni, di affrontare tutta una serie di questioni nella città, che sono questioni che sono state per anni irrisolte, sono cose che abbiamo affrontato amministrativamente, problemi che ci siamo portati, abbiamo sistemato... mi viene da citare il buco del Lido quando siamo arrivati, mi viene da pensare alla organizzazione della macchina comunale, alla sistemazione di tantissimi impianti sportivi, a sistemazione delle scuole, a tante cose che abbiamo fatto. Io credo che la chiarezza politica sia voler da parte nostra, oggi, andare avanti in quegli atti amministrativi che riteniamo siano corretti di poter portare avanti, di continuare quella azione amministrativa finché... in attesa di vedere quelle che saranno le evoluzioni ed eventualmente sentire anche il Sindaco che, come ci è stato garantito, presenzierà in uno dei prossimi Consigli Comunali. Nel frattempo, per me questa è la chiarezza politica, continuare a dare risposte in maniera amministrativa a degli atti che stiamo portando avanti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Chiedo una sospensione dei lavori di un quarto d'ora, grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sospendiamo.

**SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Accendete il video da remoto, grazie. Bene, riprendiamo. Abbiamo il primo Allegato A, che è la **Proposta 1042-2024: "Costituzione del diritto di superficie a**

**tempo determinato a favore di E-Distribuzione, ai sensi dell'articolo 27, comma 7, della Legge 865/1971, su tre aree di complessivi metri quadrati 7.163 catastali, insistenti nell'ambito dell'ex P.I.P. di Sacca Serenella – Murano, ad uso `impianti e servizi tecnologici elettrici`". Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo la votazione**

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo un altro Allegato A, **la 1043: "Rinnovo della convenzione tra il Comune di Venezia ed il Comune di Mira per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Locale e Sicurezza Urbana"**. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Scusate un attimo, adesso apro... Prego, aperta la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo adesso la **1066**, un altro Allegato A: **"Rinnovo convenzione tra i Comuni di Jesolo e Venezia per la gestione in forma associata di servizi di Polizia Locale e Sicurezza Urbana"**. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo la **Proposta 1039-2024: "Rinnovo della convenzione tra il Comune Venezia ed il Comune Santa Maria di Sala per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Locale e Sicurezza Urbana"**. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Sospendiamo due minuti

## **SOSPENSIONE**

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo l'immediata eseguibilità sulle tre convenzioni. Partiamo dalla 1043. Apro la votazione sull'immediata eseguibilità della 1043. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

L'immediata eseguibilità della 1066. Apro la votazione sull'immediata eseguibilità della 1066. Da remoto accendete il video. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità della 1039. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **1013-2024: "Disposizioni in merito alla cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie destinate ad insediamenti produttivi nell'ex P.I.P. Lido Terre Perse, delimitate ai sensi all'articolo 27 della Legge 22 ottobre 1971, numero 865"**. È in discussione, è stata depositata la richiesta per poterla discutere. Quindi, da illustrazione va a discussione, e c'è

anche un emendamento di Giunta. Prego Martini sull'ordine dei lavori.

**Consigliere MARTINI:**

Chiediamo altri... *(continua intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Martini, guardi, sta perdendo il suo tempo...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, se non vuole parlare non importa.

**Consigliere MARTINI:**

Chiediamo cinque minuti di sospensione, grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, non faccio fare ostruzionismo sulle sospensioni, mi dispiace. Prego, Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori perché siamo veramente basiti da quanto sta accadendo. Voi continuate a far finta di nulla, di nulla, perché non chiamate il Sindaco a venire a parlare in questa aula? È un nostro diritto, è un diritto della cittadinanza tutta sapere che cosa sta pensando il Sindaco in questi momenti. Ribadisco, il Sindaco è inquisito, abbiamo un Assessore in carcere, abbiamo i vertici della struttura amministrativa che è stata anch'essa inquisita, abbiamo diversi soggetti importanti, figure apicali in diverse partecipate che sono stati inquisiti...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non riprendiamo sul discorso di prima altrimenti...

**Consigliere SACCA':**

Io posso intervenire, come no...?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no...

**Consigliere SACCA':**

E allora non possiamo...

*(Interventi sovrapposti)*

... c'è il Sindaco inquisito...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, passiamo alla Sambo... se è lo stesso... Prego, Sambo.

*(Intervento fuori microfono)*

Se è lo stesso, no. Non riprendiamo la discussione che ho già chiarito con la comunicazione del Sindaco...

**Consigliere SAMBO:**

Lasci parlare i Consiglieri...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Va beh, non importa...

*(Interventi sovrapposti)*

... complimenti, bella democrazia, bell'esempio, complimenti... Prego, Trabucco.  
Prego, Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Presidente, sull'ordine dei lavori. Va beh, a parte che credo si renderà conto anche lei che siamo in un momento surreale, cioè, voi state continuando ad andare avanti nonostante questa situazione, ma, lo dico a lei e lo dico anche alla Segreteria Generale, che non sentiamo niente, okay...? Per cui qui c'è un problema anche di

regolarità del Consiglio. Avete votato delibere senza che sapessimo cosa stava dicendo la Presidente del Consiglio... del Consiglio... se andate avanti così, non c'è la regolarità, e oltre alla credibilità che avete perso perdete anche la regolarità di questo Consiglio, lo dico alla Segreteria Generale, non c'è regolarità nei lavori.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Guardi, è vero, è verissimo che non c'è regolarità, perché proprio la Segreteria Generale è venuta a chiedere a me cosa si stava discutendo, la Segreteria Generale, e quindi a questo punto qua quelle votazioni che senso hanno, che regolarità hanno? Io lo chiedo alla Segreteria Generale se hanno capito qualcosa, visto che hanno chiesto a noi cosa stavamo votando.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Martini, sull'ordine lavori.

**Consigliere MARTINI:**

Sull'ordine dei lavori. Non possiamo non sentire quello che andiamo a votare. La Segreteria Generale l'ha fatto notare, se lei, Presidente, non riesce a tenere in mano la situazione è un problema, ed è un problema perché non possiamo andare avanti con questo Consiglio, perché non c'è intanto il Sindaco, che forse potrebbe dirci qualcosa in più, e poi non c'è proprio la regolarità. Noi non possiamo votare senza capire che cosa stiamo facendo. Quindi, o questo Consiglio si aggiorna a domani, perché domani ci sarà il Sindaco che ci viene a parlare, altrimenti voi non potete andare avanti ad approvare cose che nemmeno riusciamo a capire, oltre ad essere...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Va bene, adesso che Alessio si è calmato... due cose sull'ordine dei lavori. Una, colgo l'occasione di dirla adesso ma avrei voluto dirla tante altre volte, ed è questa, a

proposito degli interventi che tutti noi facciamo, ci sono solo due regole, Presidente, uno è la durata, che non dobbiamo abusare del tempo, la seconda è che uno dica cose... non so... insulti qualcuno, insomma cose che non si devono comunque dire...

*(Intervento fuori microfono)*

L'ha fatto anche lei ieri pomeriggio... se vuole ricominciamo e chiedo l'audizione, se vuole... a proposito di chi dà degli "sciacalli" agli altri. Comunque, per me è chiusa la parentesi, basta che non la alimentiamo. Torno sul punto di prima, ci sono due regole sulle cose che dobbiamo dire: primo il tempo, che giustamente lei ci ricorda dobbiamo rispettare, la seconda è appunto non dire cose che non diremmo da nessuna parte, cioè, insultare, eccetera. Tutto il resto...

*(Intervento fuori microfono)*

No, io sono eletto come te per portare la voce di chi mi ha eletto, non esiste da nessuna parte, in nessuna assemblea elettiva, che tu... cioè voi, la Maggioranza, o la Presidente, decide cosa io posso dire. Avete imposto un Regolamento d'aula molto discutibile, ma lì ci sono due vincoli, il tempo e le cose, se io voglio posso parlare di quella mosca che passeggia lì sul muro e voi me lo lasciate dire, va bene? Perché io sono qui con un mandato che nessuno di voi mi può togliere, avete capito? Ficcatevelo bene in testa. Dopodiché, se dico stupidaggini, se abuso dello spazio che ho il diritto di avere, lo deciderà chi la prossima volta mi manderà a casa, o lo deciderà chi valuta cosa sto dicendo, e io avrò meritato di essere biasimato, deriso, tutto quello che volete, se ho parlato della mosca sul muro che non c'entra niente, ma nessuno mi può togliere il diritto di dire quello che io penso qui io debba dire, perché non mi hai eletto tu, Alessio, hai capito...? Hai capito...? Del tuo Regolamento se mi toglie la parola te lo puoi ficcare in tasca, va bene...? Se il Regolamento vuole dettare quello che io devo dire, te lo puoi ficcare in tasca, su tutte e due le tasche, va bene...? Non esiste questa cosa in nessuna assemblea elettiva. Io ne ho praticata più di qualcuna, ti assicuro da nessuna parte nessuno mi toglie la parola perché entra nel merito di quello che io dico, se non abuso del tempo e non insulto qualcuno, chiaro...? Chiaro...? E se avete fatto un Regolamento del genere l'altra volta vi assicuro, vi assicuro, che nessuno mi toglie la parola nel merito delle cose, se non faccio quelle due cose. La seconda cosa brevissima, perché abbiamo perso tempo in questo primo elemento, è questa: voi state sfidando la città, questo è il punto... questo è il punto, perché non cogliete... è una questione politica non è d'altra natura, non cogliete la necessità che c'era oggi per la città e per il mondo che la guarda, perché noi siamo Venezia, siamo Venezia, avete capito che siamo Venezia e ci guarda tutto il mondo...? Di chiarire la cosa, ci saremmo scontrati ovviamente,

ma ci saremmo fatti un minimo basilare di chiarezza per poter continuare a discutere anche d'altro. In questo modo, in questo modo..., la pertinacia con cui si va avanti a discutere di cose che sono tutte ognuna importante ma sono minuzie rispetto alla questione generale della nostra credibilità come istituzione che fa quelle cose, questa cosa di voler andare avanti come il pianista sul Titanic è una sfida alla città e rischia anche il ridicolo. Questa cosa bisogna capirla prima di decidere di andare avanti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Tonon.

**Consigliere TONON:**

Grazie, Presidente. Allora, io mi rivolgo ai Consiglieri di Maggioranza, farò un intervento molto breve, però voglio farlo. Voi avete sempre parlato di rispetto, io sono d'accordissimo, io non ho mai mancato di rispetto a nessuno, stiamo parlando di argomenti seri, io capisco che vi manchino gli argomenti per controbattere, ma lo sfottò continuo ha veramente rotto...

*(Intervento fuori microfono)*

No, non tutti, non tutti, no... tu no, tu no, te ne do atto... non tutti. Però parlate di rispetto, rispettate anche voi, non stiamo in questo momento né prendendoci in giro né giocando, stiamo parlando di cose gravissime, si risponde nel merito, senza aria di superiorità, senza battutine, senza sfottò. Io capisco, capisco che la sicumera stia iniziando a sgretolarsi e che quindi abbiate un po' di difficoltà, però, per cortesia, restiamo con argomenti civili e controbattiamo in modo civile, perché non appartiene a nessuno di noi il prendersi in giro, gli argomenti sono altri.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie Presidente, che prima mi è stata tolta la parola e sono qui a reiterare la richiesta. Noi dobbiamo assolutamente audire il Sindaco, tutto quello che sta succedendo in queste ore lo abbiamo già spiegato, ma non è soltanto la nostra opinione, è un qualcosa scritto nella storia, perché nella storia della Repubblica, intendo la storia repubblicana italiana, nel Comune di Venezia non è mai successo

quello che stiamo vivendo in queste giornate, in queste ore. Sì, Assessore Zuin...

*(Intervento fuori microfono)*

Nessuno... vede, Assessore... no, ha fatto bene, ha fatto bene... no ci tengo, ci tengo ci tengo, ci tengo a dire, perché l'Assessore Zuin ha detto una cosa molto importante: "Hanno arrestato un Sindaco", sì, è vero, ma c'è un piccolo, piccolo, piccolissimo problema, c'è un piccolissimo problema... oggi hanno arrestato un Assessore, hanno indagato un Sindaco, per le funzioni che loro hanno svolto mentre erano al governo di questa città, e non solo loro, stanno indagando anche l'apice della struttura amministrativa, è totalmente diverso, è totalmente diverso. L'unica persona che è stata arrestata nelle funzioni del suo... da Presidente, è stato il Presidente della Regione Veneto del suo partito, questo è quello che...

*(Intervento fuori microfono)*

No... no, lei si sbaglia, lei si sbaglia Assessore Zuin, qui le azioni che vengono contestate sono nello svolgimento delle loro funzioni, e non riguarda soltanto la politica, la parte politica che sarebbe già di per sé gravissimo, ma quello che noi stiamo sottolineando con forza, ed è per quello che noi non possiamo continuare ad andare avanti come se nulla fosse. La cosa più importante che, ahimè, sono stati indagati i vertici amministrativi di questo amministratore... il Direttore Generale, il Capo di Gabinetto, il Vicecapo di Gabinetto e diversi dirigenti delle partecipate, questa è la differenza epocale, non è mai successo prima, e noi cos'è che chiediamo qui? Vogliamo sentire il Sindaco, che ci viene a riferire, ma non decide il Sindaco davanti a fatti del genere quando venire, lo decide il Consiglio Comunale, lo decide la città, e le pare che davanti a una cosa del genere noi siamo qua, dovremmo lavorare come se nulla fosse? Vi rendete conto il patto che si è rotto, che non è soltanto il patto politico che nasce dalle elezioni e dal voto dei cittadini, qua è qualcosa di molto più profondo, qui si sta intaccando la parte amministrativa del Comune di Venezia, è un qualcosa di enorme. Noi abbiamo votato delle delibere che adesso sono sotto indagine da parte della Magistratura. La Magistratura farà quello che deve fare, deciderà quello che è, ma politicamente questo è un tema enorme. Voi state continuando a far finta di nulla, ma come si fa a far finta di nulla davanti a un qualcosa del genere? E noi vi stiamo chiedendo fate venire il Sindaco, chiediamo: vogliamo audire e parlare con il Sindaco. È un nostro diritto chiedere al Sindaco, davanti a una situazione assolutamente unica nella storia di Venezia, sentirlo qui, oggi, non può venire oggi? Va bene, ci aggiorniamo a domani, e domani facciamo l'audizione del Sindaco, facciamo il dibattito, dirà quello che ritiene, noi faremo le nostre conclusioni, voi farete le vostre conclusioni, e andremo avanti con quello che

deciderà il Consiglio Comunale, ma prima, prima, bisogna audire il Sindaco, noi abbiamo il dovere... abbiamo il diritto di sentire quello che il Sindaco pensa davanti a tutto quello che è emerso, per di più stiamo parlando di questioni che sono note da tempo, che noi come Partito Democratico, e non solo come Partito Democratico, denunciavamo da tempo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Gasparinetti, grazie...

**Consigliere SACCA':**

Avevamo chiesto al Sindaco di... *(continua intervento fuori microfono)*

**Consigliere GASPARINETTI:**

La ringrazio, Presidente. Nel 1999 io ho lavorato con Romano Prodi, Presidente della Commissione Europea, sapete come è diventato Presidente Romano Prodi, Presidente della Commissione Europea a Bruxelles? Perché pochi mesi prima ha dovuto dimettersi il Presidente della Commissione Europea Jacques Santer per uno scandaluccio che adesso vi racconterò, perché vi farà anche sorridere se confrontato con i fatti ben più gravi su cui...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, però stiamo tornando su questo... stiamo tornando di nuovo su quello, cioè, non è che adesso per tutto il tempo si ricomincia la discussione. Sull'ordine dei lavori non si può ridiscutere ciò che è già stato discusso... va beh, decidete voi, io vi tolgo la parola... decidete voi...

**Consigliere GASPARINETTI:**

No, no, non ci provi nemmeno, guardi... non ci provi nemmeno...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

C'è stata una discussione...

**Consigliere GASPARINETTI:**

... sull'ordine dei lavori...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'ordine dei lavori...

**Consigliere GASPARINETTI:**

... per molto meno, perché un Commissario, anzi una Commissaria francese, Edith Cresson, aveva assunto l'amante nel Gabinetto della Commissaria, un fattuccio, se volete... (...)

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Stiamo tornando di nuovo lì... ma cosa volete voi...? Okay, Sambo, prego... Prego, Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Presidente, non può continuare a togliere la parola ai Consiglieri, non può farlo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non si torna sullo stesso argomento che è già stato discusso... non si torna...

**Consigliere SAMBO:**

Non può farlo, Presidente... non può farlo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

L'ostruzionismo non è ammesso in quest'aula, mi dispiace...

**Consigliere SAMBO:**

Lei continua a violare i diritti dei Consiglieri...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Io non sto violando nulla, siete voi che state facendo ostruzionismo a un Consiglio democraticamente eletto, se non vi piace la democrazia potete abbandonare l'aula...

**Consigliere SAMBO:**

Lei continua a violare i diritti dei Consiglieri democraticamente eletti... Ridia la parola a Gasparinetti. Lei continua a violare...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sospendiamo.

**SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'ordine dei lavori, prego, Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie Presidente. È evidente che, nonostante le nostre richieste molto ben motivate, l'atteggiamento di questa Maggioranza è tetragono e continua andare avanti come se nulla fosse. Tutto ciò per noi è inaccettabile, assolutamente inaccettabile davanti a quanto è accaduto. Quindi, così il Consigliere De Rossi sta calmo, adesso arrivo alle conclusioni che sono diverse dagli interventi precedenti, noi abbiamo raccolto le firme per la richiesta di un Consiglio straordinario che depositeremo immediatamente, tra questa sera e domani mattina, in maniera tale che entro, entro, dieci giorni, tra i dieci giorni, non oltre i dieci giorni speriamo, cioè nel limite, che è quello previsto dal Regolamento, venga convocato il Consiglio straordinario in maniera tale che questa fuga del Sindaco smetta e che venga a riferire in Consiglio davanti a tutto il Consiglio Comunale e ovviamente davanti a tutta la città. In attesa del Consiglio straordinario che ci avete obbligato a chiedere, visto il vostro comportamento politico assolutamente irresponsabile, noi oggi, adesso, abbandoneremo l'aula, perché per noi è impossibile continuare a lavorare in questo modo. È una pagina vergognosa che avete scritto oggi, vergogna.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, riprendiamo con la **Proposta 1013, l'ex P.I.P. di Lido Terre Perse**. Prego, architetto De Nitto.

**Architetto DE NITTO:**

Buonasera. Allora, con questa delibera si approva il passaggio dal diritto di superficie alla piena proprietà per le aree del PIP Lido Terre Perse. Con la delibera si autorizza appunto questa possibilità su iniziativa dei privati che attualmente hanno il diritto di superficie sulle aree produttive. La delibera stabilisce le modalità di calcolo del corrispettivo, che sostanzialmente sono quelle che vedono il valore venale attuale delle aree da cui viene detratto il costo del diritto di superficie già sostenuto in passato, attualizzato, e i costi di urbanizzazione sostenuti. Nell'importo il valore venale attuale delle aree, da cui appunto devono essere detratti i costi del diritto di superficie e delle opere di urbanizzazione, il valore venale è stabilito in 89,23 Euro al metro quadro, in base alle stime effettuate dagli uffici per l'anno 2024, da aggiornare a partire da gennaio 2025 sulla base degli indici Istat per i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. La delibera stabilisce le diverse condizioni per il procedimento appunto del passaggio in piena proprietà che è a richiesta dei soggetti privati concessionari delle aree, per cui non c'è un obbligo ma chi vuole può ottenere le aree in piena proprietà pagando il corrispettivo. Direi che non c'è altro da dire. C'è una proposta di emendamento, ma poi la illustrerò all'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, se non ci sono interventi per il dibattito generale illustriamo l'emendamento di Giunta. Prego, Assessore.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, grazie Presidente. E' una modifica che viene riportata nella premessa della delibera quando parla del "Ritenuto che il presente provvedimento sia pienamente coerente con gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale in materia di sviluppo del territorio e dell'economia locale come sostegno alla libera iniziativa delle imprese e creazione di nuovi posti di lavoro", inserire il seguente punto: "Ritenuto inoltre di escludere la UMI 11 attualmente in uso all'Associazione 'Voga Veneta Lido' dalla possibilità di assegnazione di diritto di superficie o in proprietà per l'insediamento di attività produttive, dando mandato all'Area Sviluppo del Territorio

Città Sostenibile di avviare i procedimenti urbanistici necessari per confermarne l'uso attuale ad attrezzature sportive, previo assenso del Consorzio CIPAL". Nel dispositivo della delibera prima del seguente punto elenco: "Di disporre il trasferimento dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile del Comune di beni interessati alla cessione della proprietà in attuazione della presente delibera e inserire il seguente nuovo punto", cioè, quello che ho già letto prima, di escludere la UMI 11, e previo l'assenso del Consorzio della CIPAL.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi, votiamo l'emendamento di Giunta. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono? Passiamo al voto della delibera. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Consigliera Canton sull'ordine dei lavori... ah, no, okay. Procediamo con la **1015-2024: "Rimozione del vincolo a standard relativo ad alcuni immobili siti in Calle dei Guardiani a Dorsoduro. Variante numero 81 al Piano degli Interventi. Adozione"**. Architetto De Nitto, prego.

**Architetto DE NITTO:**

Grazie. La delibera prevede appunto la rimozione di un vincolo per attrezzature sportive in un'area privata di proprietà della società Delta Immobiliare, che è nell'ambito del CUS di Santa Marta, che è stata acquisita nel... è stata venduta nel 2017 da Ca' Foscari e acquisita prima da una società e poi venduta a Delta Immobiliare nel 2019. È un'area molto ridotta di 242 metri quadri che comprende un piccolo scoperto di pertinenza dell'intervento residenziale più ampio che si sta realizzando intorno, in attuazione diretta del Piano, già autorizzato, non richiede l'intervento del Consiglio Comunale. L'intervento del Consiglio Comunale appunto è solo per la rimozione del vincolo da questo lotto scoperto di circa 100 metri quadri, e in particolare da un altro lotto di 142 metri quadri, dove insiste il sedime di un edificio crollato che si intende ricostruire per realizzare due appartamenti, essendoci il vincolo ad attrezzature sportive è necessario che il Consiglio intervenga per la rimozione. È comunque un ambito che non è interessato appunto dall'uso per attività sportive, tant'è appunto che è stato venduto già nel 2017. La variante comporta la corresponsione al Comune da parte della società di un contributo straordinario di 184.183,86 Euro, che dovrà essere versato come deposito cauzionale entro trenta giorni dall'adozione della variante, cioè da questa delibera, e che sarà introitato definitivamente nelle casse comunali dopo l'approvazione definitiva della delibera, perché questa è una variante, va adottata, pubblicata e poi approvata con nuova delibera di Consiglio. Per salvaguardare l'obiettivo dell'uso residenziale effettivo e non turistico di questa unità edilizia, che appunto prevede all'interno due unità abitative, due alloggi, la delibera prescrive che prima dell'approvazione definitiva della variante la proprietà debba presentare un atto d'obbligo registrato e trascritto nei registri immobiliari ai sensi dell'articolo 2645-quater del Codice Civile, con il quale si impegna, analogamente a quanto è stato disposto per altri interventi recenti di tipo residenziale, si impegna a non utilizzare queste due unità abitative per strutture ricettive complementari compatibili con la destinazione residenziale, come i bed and breakfast o per locazione a fini turistici di durata inferiore a trenta giorni, per dieci anni dalla conclusione dei lavori di ripristino calcolati a decorrere dal perfezionamento dell'agibilità dell'edificio. Quindi, per dieci anni questi immobili non potranno... queste due unità abitative non potranno essere oggetto di locazione turistica per periodi di durata inferiore a trenta giorni, questo appunto per evitare che vengano destinati a residenza con questo obiettivo. Queste clausole dovranno essere inserite in tutti gli eventuali contratti di compravendita che la proprietà vorrà eventualmente fare in futuro su questi beni. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

C'è un emendamento di Giunta, però so che il Consigliere Gervasutti... ma non vedo la sua prenotazione su Concilium, voleva intervenire... Vediamo se riusciamo a... e poi passiamo all'emendamento di Giunta. No, facciamo chiamare il Consigliere. Intanto, presentiamo l'emendamento di Giunta. Prego, Assessore.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, grazie Presidente. Questo emendamento di Giunta si rende necessario a seguito del parere della Municipalità, del parere della Municipalità perché nel testo della delibera veniva scritto: "Visto il parere della Municipalità competente", invece viene proposto la modifica: "Visto il parere contrario della Municipalità competente espresso ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Comunale e dall'articolo 6 del Regolamento della Municipalità, vedi Allegato", e nel "Ritenuto che, contrariamente a quanto affermato...", e quindi è la motivazione dell'emendamento, "...nel parere della Municipalità le condizioni che dovranno essere inserite nell'atto d'obbligo, in analogia a quanto già disposto in occasioni di provvedimenti simili, siano idonee a garantire l'uso residenziale dei beni contemperando l'interesse pubblico e il rafforzamento della funzione abitativa con l'interesse del privato alla libera disponibilità dei propri beni".

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Votiamo l'emendamento di Giunta... un attimo, votiamo l'emendamento. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Per le dichiarazioni di voto... attendiamo se il Consigliere riesce a prenotarsi... no. Forse deve riavviare Concilium... Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Sì, votiamo la delibera e tenete accesi i video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla **Proposta 1052-2024: "Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica del compendio ex Ospedale Umberto I a Mestre, ai sensi del comma 8-ter articolo 20 della Legge Regionale 11/2004. Adozione"**. So che sono presenti due cittadini che volevano intervenire su questo punto, la signora Coin e un rappresentante del Gruppo Pandora; diamo loro due tesserine. Iniziamo dalla signora Coin, prego... prego.

**Signora COIN:**

Buongiorno Presidente, grazie. Sono qui ma voglio specificare che anche io sono d'accordo con i Consiglieri che hanno abbandonato l'aula e anche con le proteste dei cittadini...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusi signora, però stiamo parlando del "Umberto I".

**Signora COIN:**

Io sto facendo una premessa...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, però resti... siccome lei è una cittadina e deve intervenire sul "Umberto I", se per cortesia rimane sull'argomento...?

**Signora COIN:**

Sto cercando di attirare l'attenzione anche di tutti i Consiglieri di Maggioranza, specialmente quelli che non sono direttamente legati al Sindaco Brugnaro, che in questo momento è in difficoltà, di capire di che cosa stiamo parlando per quanto riguarda il progetto ex Umberto I. Allora, noi cittadini...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, però vorrei parlare senza essere interrotta... è vero che non ci sono i Consiglieri di Minoranza, però chiedo di poter parlare...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Nessuno la sta interrompendo.

**Signora COIN:**

Mi sembra un po'... va bene. Per quanto riguarda l'approvazione di questo progetto noi ci siamo costituiti nel 2019 come Comitato, quando la ex società DNG ha... praticamente è fallito e quindi aveva una procedura fallimentare e la base d'asta era molto bassa, si tratta di 4 ettari in pieno centro dalla città di Mestre che dal 2019 ad oggi ha visto modificare anche la... il grado di degrado che c'è nella città di Mestre, quindi, oggi come oggi, la necessità di una riqualificazione per quanto riguarda l'area dell'ex Umberto I è più che importante e noi non siamo mai stati contrari alla riqualificazione, anche perché non abbiamo mai potuto intervenire, anzi abbiamo cercato di sollecitare l'Amministrazione Comunale perché non fosse inerte di fronte a questa situazione, e purtroppo questi 16 anni sono stati un buco privato, e quindi il privato è quello che ha diciamo creato il buco. Per questo noi invocavamo l'intervento pubblico, oggi c'è un nuovo acquirente, quindi, c'è un soggetto privato che ha i suoi diritti, ma stiamo parlando di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica che deve rispondere all'interesse pubblico. Ora l'interlocuzione è stata totalmente privatizzata e diciamo l'unica interlocuzione è stata quella del proprietario, i cittadini non sono mai stati ascoltati, eppure noi abbiamo fatto sempre convegni, approfondimenti, proposte e non abbiamo mai avuto un'interlocuzione. Quindi, in questa maratona procedurale che c'è stata in questi giorni, in cui ci sono state Commissioni congiunte, Consigli di Municipalità convocati tre giorni prima, con il sabato e la domenica, vorremmo attirare l'attenzione sul fatto che questo privato, tra l'altro, è un privato a cui Brugnaro ha dedicato solamente attenzione, senza ascoltare nessuno dei cittadini, ed è per questo che mi permetto di sottolineare questo. L'interesse pubblico di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica, che dovrebbe considerare gli aspetti urbanistici e gli aspetti di recupero degli edifici pubblici, abbiamo un Piano che alla fine non considera effettivamente l'interesse pubblico, abbiamo i padiglioni storici fortemente diminuiti. Il Padiglione De Zottis è un simbolo identitario della storia di Mestre, noi sappiamo che Mestre ha avuto delle ferite gigantesche...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Signora COIN:**

... dagli anni 50, delle ferite morali e materiali, e voler togliere un segno identitario di questa città che è stato fatto dal Comune di Mestre, il giardino che è un lascito testamentario di Pietro Berna, che è stato tre volte Sindaco di Mestre, e che rappresenta l'identità storica della nostra città, costruzioni vicino al fiume Marzenego quando c'è una pianificazione del Parco del Marzenego che non si capisce come possa essere realizzata, con queste cubature totalmente fuori scala, con un calcolo economico anche sbagliato, perché si rinuncia alla quota ERP di edilizia residenziale pubblica e, quindi, si rinuncia all'interesse pubblico, è tutta una rinuncia. Il Padiglione Pozzan...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Signora COIN:**

... ai privati per fare un ristorante, e questo contro il PAT che stabilisce che ci devono essere degli standard di servizi pubblici. Un esercizio pubblico, un ristorante commerciale, non è un servizio pubblico. Quindi siamo ad un piano al ribasso rispetto ai destini della città di Mestre, che non guardano al fiume, non guardano all'urbanistica. Via Antonio da Mestre diventerà il retro di un capannone, il verde sarà un'aiuola residuale rispetto alle costruzioni e non più con il patrimonio arboreo precedente, questa è una deminutio dell'interesse pubblico. E se proprio vogliamo parlare di comparazione tra interessi privati e interessi pubblici, oggi, e mi appello anche i Consiglieri di Maggioranza, vi assumete una gravissima responsabilità, non avete la credibilità in questo momento per approvare una cosa di questo genere, e una volta approvata ne subirete il peso, anche i partiti che si...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusi, signora, le ho dato due minuti in più, se vuole concludere...?

*(Intervenendo fuori microfono)*

**Signora COIN:**

Sì. "Via" cosa vuol dire...? Zuin... via, basta. Va bene, io vi saluto caldamente e vi chiedo di riflettere invece, va bene?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Attendiamo il secondo intervento, grazie... e c'è il secondo intervento, il Gruppo Pandora...? Non c'è, va bene, allora rinuncia all'intervento. Procediamo. Prego Assessore, illustriamo la delibera... Prego, architetto.

**Architetto DE NITTO:**

Grazie. Allora, in questo caso abbiamo una delibera di variante al Piano Urbanistico Attuativo, il Piano di Recupero, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 29 del 1° febbraio 2010. È stato presentato dalla nuova proprietà il nuovo Piano Urbanistico Attuativo che appunto modifica quello adottato allora. Dalla lettura delle quantità edificatorie del nuovo Piano possiamo vedere che c'è una sensibile riduzione sia della capacità edificatoria complessiva, sia delle altezze rispetto al Piano precedente, nonostante dall'approvazione del Piano del 2010 ad oggi fossero intervenuti un protocollo d'intesa e due varianti che consentivano un incremento della edificabilità di 8.280 metri quadri, da attuare con una variante al Piano di Recupero. Questa variazione non è mai avvenuta, questa maggiore capacità edificatoria quindi non è mai stata attribuita, perché si sarebbe dovuta attribuire con un nuovo Piano Attuativo, adesso viene presentato il nuovo Piano Attuativo però il progetto rinuncia a quella capacità edificatoria, anzi opera una riduzione sostanziale della capacità edificatoria e anche delle altezze degli edifici a destinazione residenziale e direzionale, che passano da 110 metri di altezza massima a 97... 87, scusate, poi decrescente negli altri edifici. Il volume della nuova edificazione, che nel Piano del 2010 era pari a 55.200 metri quadri, e che successivamente col protocollo d'intesa e l'accordo pubblico-privato che è conseguito sarebbe arrivata a 63.480 metri quadri, in questo Piano è ridotta 45.840 metri quadri, circa il 30% in meno rispetto a quello che avrebbe consentito l'accordo pubblico-privato approvato in variante nel 2016, da attuare poi con Piano Attuativo. Quindi, quanto previsto da quel protocollo d'intesa approvato dal Comune, che poi ha dato luogo a due varianti, una prima variante, poi l'accordo pubblico-privato, quella maggiore capacità edificatoria non è stata proposta nel nuovo Piano di Recupero. Anzi, come dicevo, c'è stata una sostanziale riduzione. La delibera prevede quindi di adottare il nuovo Piano, viene adottato ai sensi del comma 8-ter dell'articolo 20 della Legge 11/2004, cioè in variante al Piano degli Interventi, perché ci sono una serie di modifiche che riguardano anche il Piano Urbanistico Generale, cioè, il Piano degli Interventi, che in sostanza riguardano la riduzione della quantità di superficie di pavimento ammessa, mantenendo le destinazioni d'uso già previste, che sono residenziale, commerciale, direzionale e ricettivo, limitando la superficie ad uso ricettivo che era prevista dagli atti precedenti in 8.500 metri quadri, che viene ridotta a 5.800 metri quadri, e

modificando gli interventi sui padiglioni esistenti, tra cui le destinazioni d'uso dell'ex Pozzan, che passa da attrezzature di interesse collettivo a commerciale direzionale, e poi anche c'è un adeguamento delle superfici a standard, una previsione di parcheggi a raso, che non erano previsti nel progetto precedente perché erano previsti solo parcheggi interrati, e appunto rinunciando alle capacità di ampliamento che erano previste. Sulle questioni dei padiglioni, della cessione, è già stato spiegato nelle Commissioni anche dal Direttore quali erano le condizioni, cioè, non c'era una concessione dei cinque padiglioni già acquisita ma era condizionata all'approvazione di varianti con aumento di capacità edificatoria, che non si è verificata, quindi quella cessione non è stata acquisita di diritto perché non lo era neanche allora se non in presenza di varianti, che diciamo, in accordo, che come contropartita della cessione prevedevano destinazioni d'uso e una capacità edificatoria superiore. Quindi, il Piano attuale presentato, che andiamo ad adottare, appunto prevede una cessione al Comune di tre dei cinque padiglioni, che sono il De Zottis, il Cecchini e l'ex direzione sanitaria, il Cecchini e l'ex direzione sanitaria vengono ristrutturati, mentre il De Zottis viene demolito per realizzare un parcheggio lungo il fiume Marzenego, parcheggio pubblico. La delibera prevede anche di rimuovere l'obbligo di individuazione di una quota di edilizia convenzionata del 10% della superficie lorda residenziale, questo valore viene stimato... è già stato stimato, come ha sottolineato il Direttore negli incontri precedenti, le stime del valore delle capacità edificatorie, della destinazione della maggiore superficie commerciale che era stata concessa, sono tutte stime già legate, già presenti agli atti precedenti nell'accordo pubblico-privato, che quindi non sono modificate perché fanno parte di quell'accordo. Il valore dell'edilizia convenzionata e quello della monetizzazione degli standard viene destinato al restauro dei padiglioni che vengono ceduti al Comune. Per quel che riguarda gli standard, nella documentazione presentata c'è una modalità di calcolo che però gli uffici hanno proposto di modificare. Nella relazione del Direttore, ma anche nel testo della delibera, trovate questo riferimento a una modifica nel calcolo degli standard che sostanzialmente non terrà conto dei sedimi dei padiglioni da cedere, perché il loro valore è già stato calcolato a parte, e di un'area che è già stata oggetto di permuta in precedenza, che è lo scoperto a fianco della ex direzione sanitaria. Quindi, per concludere, appunto abbiamo la previsione della cessione di questi tre padiglioni, di cui uno viene demolito, gli altri due padiglioni restano invece in proprietà privata, uno, il... scusate, non ricordo il nome... allora, uno è quello della Chiesa e Casa delle Suore, che rimane in proprietà privata però mantiene il vincolo ad attrezzature pubbliche religiose, specifico, quindi rimane un vincolo di uso pubblico, mentre l'altro padiglione, il Pozzan, rimane in proprietà privata e viene invece destinato ad attività commerciale e direzionale. I progetti dei padiglioni da cedere al Comune la delibera stabilisce che dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. Come dicevo, il calcolo degli standard, che era stato fatto dalla proprietà,

portava un importo di circa 1.400.000,00 Euro, mentre è stato ricalcolato dagli uffici in 2.077.920,00 Euro, in allegato alla relazione istruttoria trovate una tabella con la nuova modalità di calcolo. Ecco, l'ultima cosa, si incarica Alì S.p.A. di elaborare un progetto di fattibilità tecnica economica per il restauro del ponte di Castelvecchio, che non è contenute nel progetto, di modo che prima dell'approvazione si possa valutare come avverrà la connessione col parco pubblico immediatamente a nord, al di là del Marzenego, l'Amministrazione potrà decidere come procedere. Ecco, tutto qui. Ultimo riferimento è quello del parere del Consorzio, che propone di non realizzare le opere di invarianza idraulica all'interno dell'ambito perché non le ritiene utili, propone invece che vengano quantificate e che le risorse vengano utilizzate per altri interventi a monte, sempre sul fiume Marzenego, e non per la realizzazione di opere invarianza idraulica all'interno dell'ambito. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, architetto. Vuole intervenire l'Assessore?

**Assessore DE MARTIN:**

Grazie, Presidente. Sì, solo per dire due cose politiche in merito a questo provvedimento. Ne abbiamo discusso in tutte queste Commissioni svolte in questi giorni, dove c'è stata anche una forte partecipazione della cittadinanza, sia da parte di privati, di associazioni o di comitati, e quindi quello che io leggerò fra poco è un emendamento di Giunta che tiene conto proprio delle dinamiche che si sono sviluppate in queste Commissioni, e sono degli indirizzi ben precisi che vengono dati ai progettisti dopo l'eventuale approvazione di questo provvedimento in fase di adozione, necessarie per arrivare poi all'approvazione definitiva del progetto quando ci sarà invece l'approvazione definitiva. Allora, le dinamiche le conosciamo un po' tutti, sono state riportate dai giornali, sono stati condivisi i contenuti anche con l'Opposizione, oggi assente. Tenendo buoni i riferimenti di questo intervento, che interviene su un Piano di Recupero già esistente, quindi non su una struttura ospedaliera sanitaria, e quindi per la prima volta si va a pensare cosa si può realizzare sopra, l'intervento forte è la riduzione circa del 30% della superficie che si poteva edificare prima, e la riduzione delle altezze. Però, tenuto presente questo, soprattutto in merito ai privati, ha motivato la lettura che adesso vi do dell'emendamento. "Aggiungere nel dispositivo della delibera il seguente punto 12: 'Dare mandato all'Area Sviluppo del Territorio di svolgere degli approfondimenti in relazione alle ombre generate dalla tipologia edilizia previste dalla variante col Piano di Recupero al fine di valutare, tenendo conto delle vigenti previsioni urbanistiche, oltre che dell'ultima proposta di variante del Piano di Recupero depositata dalla DNG

S.p.A., con accorgimenti atti a garantire anche sotto il profilo delle ombreggiature, anche con diverso distributivo di volumi, il più armonioso inserimento delle tipologie edilizie previsto nel tessuto urbano di Mestre, ferma restando la necessità di salvaguardare le proporzioni compositive previste nella variante al Piano di Recupero quali elementi caratterizzanti la proposta progettuale agli atti'. Di conseguenza, rinumerare il punto 12 del dispositivo con il numero 13. 2) Nell'elaborato 02, Norme tecniche, l'articolo 18, terzo comma, prima linea, la UMI numero 1 aggiungere il seguente appunto alla fine: 'I mezzi di trasporto utilizzati dalla struttura commerciale per il delivery, in particolare quanto indirizzato nelle aree di prossimità, dovranno essere mezzi di trasporto a propulsione ad energia rinnovabile'. 3) Nell'elaborato 02 delle Norme tecniche all'articolo 18, terzo comma, secondo alinea UMI numero 8, tra l'ottavo e il nono punto aggiungere il seguente punto: 'Dovranno essere assicurati almeno due posti auto per ogni alloggio''.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Ci sono dichiarazioni? Allora, intanto, votiamo l'emendamento di Giunta... no, non è stato caricato... mi caricate per favore l'emendamento di Giunta, che non è caricato? Chiedo a Venis di caricare l'emendamento di Giunta, grazie. Allora, votiamo l'emendamento di Giunta, che è pronto. Da remoto accendete il video. Grazie. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Consigliera Pea, prego.

**Consigliere PEA:**

Solo per ringraziare l'Assessore, gli uffici, per aver recepito le indicazioni che ci sono state date dalla cittadinanza, dai Consiglieri e da tutti coloro i quali hanno partecipato ai lavori della Commissione. Ringrazio il Presidente per aver organizzato i lavori delle Commissioni, e concludo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Votiamo la delibera. Da remoto accendete... no, Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Il mio è un intervento veloce di ringraziamento all'Assessore De Martin e a tutti i tecnici che hanno istruito in tutte le Commissioni che ho presieduto la delibera. Ringrazio tutti i Consiglieri e i cittadini che sono intervenuti a dare un importante contributo, che ha dato ovviamente l'avvio anche... ed è stato recepito attraverso l'emendamento appena votato. Dunque, dico semplicemente: ci ritroveremo con quello che è stato chiesto dall'emendamento, così come approvato, nella delibera stessa, a verificare e a valutare tutta la fase progettuale che arriverà alla nostra attenzione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo la delibera. Votate la delibera, da remoto accendete il video, grazie. Votate la delibera. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, Presidente sull'ordine dei lavori. Chiedo l'inversione, ovvero spostare l'esame del bilancio come ultimo punto all'Ordine del Giorno.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, se non ci sono contrari...

**Consigliere DE ROSSI:**

Allora, scusatemi...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

C'è prima un debito fuori bilancio, adesso, 1043.

**Consigliere DE ROSSI:**

Presidente, rettifico la richiesta. Allora, adesso noi abbiamo il debito fuori bilancio...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, la 1043.

**Consigliere DE ROSSI:**

Il Cosap...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, quello non si può fare perché manca il parere dei Revisori.

**Consigliere DE ROSSI:**

Benissimo, facciamo il debito fuori bilancio, e dopo ci aggiorniamo a domani col bilancio.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, c'è la 1046 anche, la serra agro-voltaica...

**Consigliere DE ROSSI:**

Da fare domani.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Domani, okay. Allora chiudiamo col **"debito fuori bilancio"**. Okay, prego Vice Presidente Romor.

**Consigliere/Vice Presidente ROMOR:**

Grazie, Presidente. Allora, il debito fuori bilancio nasce e riguarda la vicenda della sottoscrizione dei contratti per gli investimenti nei cosiddetti derivati, contratto sottoscritto nel 2007, in base al quale Comune... scusate un attimo... contratto sottoscritto nel 2007, con cui il Comune ha aderito a questo investimento in

strumenti finanziari derivati, e da cui deriva un'esposizione complessiva, tra quanto è già stato pagato dal Comune e quanto continuerà a pagare, in conseguenza di questo investimento, di circa 100 milioni di Euro. Come abbiamo illustrato più volte, sapete che per tentare di porre rimedio a questo esborso di 100 milioni di Euro il Comune ha citato in giudizio due istituti bancari, e lo ha fatto chiamandoli davanti al Tribunale di Venezia, davanti al quale pende attualmente la causa...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, facciamo finire il Vice Presidente, grazie.

**Consigliere/Vice Presidente ROMOR:**

E quindi dicevo che per porre rimedio alla situazione il Comune ha citato in giudizio due istituti bancari davanti al Tribunale di Venezia, davanti al quale la causa, in questo momento, pende ed è nella fase dell'istruttoria. Nel contempo, le banche hanno citato invece il Comune di Venezia davanti al Tribunale di Roma, dove ci sono stati... di Londra, dove sono stati due gradi di giudizio, il primo favorevole al Comune di Venezia, il secondo negativo, e in virtù di questo secondo grado di giudizio il Comune deve riconoscere un importo di circa 5 milioni di Euro quale refusione delle spese di lite, importo che in questo momento deve essere pagato perché la sentenza è esecutiva, e quindi deve essere approvato il debito fuori bilancio. Ribadisco, la situazione complessiva è quella per cui con questo pagamento si esaurisce il giudizio davanti... il filone davanti al Tribunale di Londra, dove Venezia è stata chiamata... dove Venezia è stata chiamata in giudizio dalle banche, si esaurisce quel filone, nel contempo, rimane aperto invece il giudizio davanti al Tribunale di Venezia dove la causa è stata avviata dal Comune di Venezia per l'annullamento dei contratti derivati. C'è un emendamento di Giunta che correggere un refuso contenuto nel testo, e che è già stato ampiamente illustrato in Commissione, quindi, con questo direi che è sufficiente, non vi tedio oltre, e direi di passare al voto.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

C'è un emendamento di Giunta, se non sbaglio, okay. Allora, votiamo prima l'emendamento di Giunta. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo la delibera. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Chiudiamo la sessione di oggi, riprendiamo domani, ricordando che la convocazione è alle ore 9.30. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 19:09

---

Segreteria Generale  
Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 12/09/2024.